

IL PIANO » PRONTI PER IL 2017 QUASI 39 MILIONI

Le priorità dei lavori pubblici strade, edilizia comunale e scuole

L'assessore Zaccariotto illustra la manovra: «La giunta ha deciso di non ricorrere a nuovi mutui. Bisogna mettere a posto l'esistente». Oltre il 50% degli interventi sono previsti in terraferma

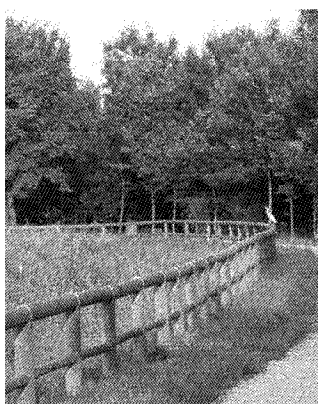
di Mitia Chiarin

Con una pubblicazione per 60 giorni all'albo pretorio che anticipa l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, la giunta Brugnaro ha varato il piano dei Lavori pubblici 2017 e il triennale 2017-2019. Un piano da quasi 39 milioni per il 2017 e che poi scende per il 2018 a 35.558.610 e per il 2019 a 21.830.000. Balza subito all'occhio che il piano 2017 ricalca in gran parte le previsioni del 2016 e le cifre per i Lavori pubblici si sono ridotte rispetto alle poste messe in gioco dalle passate amministrazioni. Conseguenza evidente della scelta dell'amministrazione di centro-destra di non ricorrere a nuovi mutui per finanziare interventi attesi dai territori.

Un piano di mantenimento. «Si è vero, questo è un piano di mantenimento perché ci sono variabili ancora da chiarire come la partita Legge speciale», ammette l'assessore ai Lavori Pubblici Francesca Zaccariotto. «Le priorità sono le manutenzioni: delle strade, dell'edilizia comunale, delle scuole che in particolare a Mestre evidenziano problemi enormi: dalle infiltrazioni della scuola di Zelarino alle condizioni della Vecellio, che impone scelte immediate. Urgenze che ci impongono di garantire la manutenzione della città», dice l'assessore. E i grandi progetti? «Con l'imperativo di mettere a posto l'esistente, i sogni non trovano spazio al momento e la scelta fatta dal sindaco di non contrarre nuovi mutui eviterà di lasciare debiti alle future generazioni. Comunque il piano è un passo obbligato: in sede di bilancio sarà possibile, spero, apportare modifiche».

Le cifre in ballo. Dei quasi 39 milioni per il 2017, circa 20 milioni e mezzo sono destinati alla terraferma mestrina (poco più del 50%). Nel piano annuale 2017 per gli interventi stradali tra nuove costruzioni, ristrutturazioni e manutenzioni

» Priorità massima per la ciclabile sull'ex linea della Valsugana e per il completamento della pista Venezia-Mestre
Procuratie Vecchie
pavimentazione da rifare




Uno scorcio del bosco di Mestre

se ne vanno poco più di 16 milioni di euro. Sul fronte manutenzioni, tra le cifre più significative ci sono 3 milioni e 100 mila euro per le manutenzioni scolastiche. Altri 3 milioni e 756 mila euro riguardano il recupero e le manutenzioni degli alloggi comunali e Erp distribuiti tra centro storico e terraferma. Un milione e mezzo per il recupero dei quartieri Erp di Sacca Fisola e Giudecca. Altri 2 milioni e 730 mila euro sono riservati alle manutenzioni del settore dei beni culturali: Palazzo Ducale e Prigioni per i certificati prevenzione incendi e la manutenzione del teatro Goldoni. Altri 2 milioni sono per risolvere i tanti problemi dei cimiteri della città (altra priorità per la Zaccariotto). Per lo sport la giunta Brugnaro mette in conto 4.915.000 euro di interventi.

Priorità e interventi. Per ogni intervento è prevista una diversa priorità, con una scala da 1 a 3. Priorità massima uno troviamo la pista ciclabile sull'ex li-



PIANO ANNUALE LAVORI PUBBLICI NEL COMUNE DI VENEZIA 2017



■ Interventi stradali: 1) nuove costruzioni	4.433.500
2) ristrutturazioni	6.600.000
3) manutenzioni	5.110.000
■ Interventi marittimi e fluviali complessivo	1.979.535
■ Protezione ambiente	1.180.000
■ Manutenzioni scolastiche	3.100.000
■ Edilizia abitativa (recupero e manutenzioni)	3.756.500
■ Beni culturali - manutenzioni	2.730.825
■ Sport (costruzioni, ristrutturazioni e manutenzioni)	4.915.000
■ cimiteri	2.000.000
■ totale annuale 2017	38.540.360
■ di cui in terraferma	20.448.500

PIANO TRIENNALE 2017-2018-2019



Totale annuale 2017	38.540.360
annuale 2018	35.558.610
annuale 2019	21.830.000

comasia



A sinistra, l'assessore ai Lavori Pubblici Francesca Zaccariotto. Nelle foto grandi, ciclisti sull'imbocco del ponte della Libertà e le Procuratie Vecchie. Pista e nuovo pavimento sono nel piano

nea ferroviaria della Valsugana, chiesta da anni dai cittadini di Chirignago (600 mila euro) e il completamento della pista ciclabile da Venezia a Marghera e Mestre (1 milione e mezzo di euro a bilancio per il tratto dai Pili al Vega). Oggi la pista è solo

abbozzata, arriva fino al Tronchetto. E per le manutenzioni delle ciclabili di tutta la città ci sono appena 150 mila euro. In priorità alta anche il collegamento ciclabile e pedonale tra il centro di Favaro e Ca' Solaro (320 mila euro) nella Municipa-

lità a guida fucsia. Sul fronte manutenzioni stradali, priorità alta per la messa in sicurezza della viabilità della terraferma, segnaletiche comprese; per la messa in sicurezza del cavalcavia di Marghera (2 milioni); la sicurezza di piazza Sant'Antonio a Marghera e opere di ripristino della viabilità principale e secondaria (1 milione di euro). In centro storico va rifatta la pavimentazione delle Procuratie vecchie e dell'ala Napoleonica (300 mila euro), il ponte della Zecca a San Marco (1 milione di euro), la sistemazione degli approdi di San Zaccaria e Ferrovia Santa Lucia (1 milione e 319 mila euro). Cinquecentomila euro alle aree gioco nei parchi cittadini. Dei due milioni per gli interventi nelle sedi comunali, un milione è per i forti della terraferma.

Pon Metro. Ci sono poi interventi finanziati dal piano europeo Pon Metro: i 535 mila euro della trasformazione della ex emeroteca di via Poerio nella "Casa del bambino". Seicentottanta mila euro alla manutenzione dei parchi di Mestre e del bosco di Mestre, seguiti dall'Istituzione. Sul fronte sport l'ex piscina di Favaro verrà demolita per diventare una piastra polivalente per lo sport e verrà rifatta anche la pista di atletica di San Giuliano assieme al campo da calcio di Sant'Alvise.

Scambiatori. Discorso a parte i piani per nuovi parcheggi scambiatori. Per Marghera 630 mila euro per il raddoppio di quello di via Trieste (anno 2017) mentre per il 2018 sono previsti gli scambiatori di Asseggiano e quello di via Bottenigo a Marghera in zona Vaschette. Nel 2017 c'è anche lo scambiatore in via Altinia all'altezza del cimitero: altri 283.500 euro. Visti i soldi spesi negli anni dalle precedenti giunte per gli scambiatori sulla Castellana, per la stragrande maggioranza rimasti vuoti, forse una riflessione è d'obbligo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

